



Roma, 27 ottobre 2022

n.46/2022

## Smart Working (una conquista da migliorare)

L'inizio della pandemia da Covid 19 ha costretto anche la Pubblica Amministrazione, come già accadeva nel settore privato, ad attivare il lavoro agile quale misura d'emergenza straordinaria necessaria ad evitare il propagarsi del virus.

Applicando tale modalità di lavoro al maggior numero di dipendenti sono stati evitati pericolosi assembramenti tanto nelle sedi di lavoro che negli spostamenti da casa al luogo di lavoro.

Allo stato attuale nella P.A. la percentuale di coloro che su base volontaria hanno scelto di aderire a tale modalità di lavoro è del 15%, secondo la disciplina stabilita dal decreto conciliazione vita/lavoro.

Il decreto riconosce un ordine di priorità per i lavoratori che hanno figli minori di anni 12, o che, senza alcun limite di età, abbiano figli in condizioni di disabilità, oppure siano caregivers.

Questa tipologia di prestazione lavorativa ha consentito ottimi risultati ed è stata positivamente valutata non solo dai beneficiari ma anche dal Neoministro della Funzione Pubblica nei suoi recenti interventi. Come per tutte le novità anche questa nuova tipologia di prestazione lavorativa ha degli aspetti che, a nostro giudizio, necessitano di essere riviste e migliorate.

L'applicazione di questo nuovo modello di organizzazione del lavoro per l'Amministrazione produce i seguenti benefici:

- migliore distribuzione delle risorse disponibili negli spazi di lavoro attualmente in uso;  
risparmio energetico per i locali vuoti;
- risparmio del servizio di pulizia negli stessi locali;
- risparmio nell'usura e manutenzione delle apparecchiature di lavoro (computer)

Segreteria Nazionale - Ministero dell'interno Piazza del Viminale, 1 – 00184 Roma

Tel. 0646536278 – 0645493187 e-mail: nazionale@unsainterno.it – PEC: unsainterno@pec.it

sito web: [www.confesalunsainterno.org](http://www.confesalunsainterno.org)



- l'opportunità di poter valutare di liberare sedi aggiuntive da affitti e da tutte le spese occorrenti;
- risparmio sui ticket ristorante (buoni pasto);
- risparmio sul lavoro straordinario.

Di contro, i lavoratori in smart working hanno aggravii di spese aggiuntive quali:

- computer personale adeguato con costi a proprio carico per usura e guasti;
- consumo di energia elettrica collegatao all'uso del computer e del locale lavoro;
- consumo di energia per la fonte di calore (inverno) e climatizzazione (estate).

Inoltre, a parità di lavoro rispetto ai lavoratori che si recano in Ufficio, non è previsto il beneficio del buono pasto ed il beneficio del lavoro straordinario.

La nostra Organizzazione Sindacale è dell'opinione che l'Amministrazione non debba fare cassa sui risparmi derivanti da questa tipologia di lavoro, ma riteniamo e chiederemo che tali risorse debbano essere destinate ad aumentare i premi di produttività, alla formazione ed aggiornamento con attività sia in sede nazionale che locale, con soluzioni rivolte a compensare, attraverso forme di rimborso sostitutivo, almeno in parte, le maggiori spese sopportate dai lavoratori in smart working.

In pratica, senza nulla togliere a coloro che hanno prestato e prestano servizio in presenza, una parte dei risparmi di spesa deve, secondo noi, servire a riequilibrare i maggiori costi sostenuti, evitando di penalizzare coloro che lavorano in smart.

**Il nostro impegno sarà mirato a richiedere, anche nel silenzio delle altre sigle sindacali, l'inserimento nel contratto integrativo in discussione di appositi stanziamenti, ricavati dai risparmi di spesa, diretti a **compensare** i colleghi, anche se in maniera magari solo forfettaria, dei maggiori costi sostenuti nello svolgimento di questa forma alternativa di prestazione lavorativa.**

Segreteria Nazionale - Ministero dell'interno Piazza del Viminale, 1 – 00184 Roma

Tel. 0646536278 – 0645493187 e-mail: nazionale@unsainterno.it – PEC: unsainterno@pec.it

sito web: [www.confasalunsainterno.org](http://www.confasalunsainterno.org)